

## BANCA DATI ITALIANA DEGLI UCCELLI ALLOCTONI: RISULTATI E PROSPETTIVE

CAMILLA GOTTI & NICOLA BACCETTI

ISPRA – Via Cà Fornacetta 9 – 40064 Ozzano Emilia (BO), Italy  
(camilla.gotti@gmail.com) (nicola.baccetti@isprambiente.it)

### INTRODUZIONE

L'immissione in ambienti naturali di specie alloctone costituisce una delle maggiori cause di perdita della biodiversità, nonché una grave minaccia al benessere ecologico ed economico dell'intero pianeta (IUCN, 2000). Gli Uccelli, in virtù dell'elevata capacità di dispersione e delle loro attitudini comportamentali, sono particolarmente interessati da questo fenomeno, risentendo non solo di introduzioni effettuate localmente, ma anche della capacità di compiere veloci spostamenti a partire dalle aree originarie di immissione. Anche in Italia, specialmente nell'ultimo ventennio, la presenza di numerose specie esotiche di Uccelli è una realtà che è andata sempre più espandendosi (Baccetti et al., 1997; Andreotti et al., 2001; Gotti et al., 2008).

Le segnalazioni di Uccelli alloctoni nel nostro Paese possono essere dovute a fughe accidentali da cattività (es. *Psittaciformes* e *Passeriformes*), a immissioni intenzionali a scopo ornamentale (es. Anatidi esotici nei giardini pubblici urbani), oppure ancora a introduzioni volontarie a scopo venatorio (è il caso dei *Galliformes*, oggetto di svariate immissioni avvenute principalmente nella prima metà del secolo scorso; Ghigi, 1929). Non è sempre possibile tuttavia superare un'oggettiva ambiguità interpretativa sul significato di alcune presenze, le quali possono anche essere dovute a spostamenti naturali dall'areale di origine o all'espansione da areali di distribuzione "artificiali" esterni al territorio considerato.

In risposta a questa situazione, nel corso del 2008 l'ex-Istituto Nazionale della Fauna Selvatica - oggi Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ha curato su finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la creazione di una banca dati nazionale degli Uccelli alloctoni.

Tale strumento si pone come scopi principali quelli di:

- I. fornire un quadro di sintesi informativa utilizzabile in vista di politiche gestionali ad ampio raggio
- II. rendere disponibili informazioni di base per piani d'azione e interventi specifici
- III. consentire l'interpretazione immediata di nuove segnalazioni, inclusi episodi di nidificazione, alla luce degli eventuali dati pregressi.

La costituzione della banca dati rappresenta inoltre una risposta alle istanze provenienti dalla comunità internazionale ed europea per fronteggiare il fenomeno delle invasioni biologiche, come indicato da varie convenzioni (Diversità Biologica, Berna e Bonn) ed in adempimento alle prescrizioni di AEW (Agreement on the Con-